**COMUNICATO STAMPA**

## DL CRESCITA: COMMERCIALISTI, BENE PROROGA VERSAMENTI ISA A 30 SETTEMBRE, ACCOLTE NOSTRE RICHIESTE

**Miani: “La situazione resta complicata, facoltatività soluzione razionale”**

*Roma, 17 giugno 2019 –* “L’emendamento al decreto crescita appena approvato, che sposta al 30 settembre 2019 i termini per i versamenti per gli Indici sintetici di affidabilità, è un fatto molto positivo, con il quale viene recepita una richiesta più volte avanzata dal Consiglio nazionale dei commercialisti”. E’ quanto afferma il presidente dei commercialisti italiani, **Massimo Miani**, il quale sottolinea “la sensibilità per le difficoltà manifestate dalla professione dimostrata in questo frangente da esponenti governativi e parlamentari, nonché dal Mef e dai vertici dell’Agenzia delle Entrate”.

Sugli Indici sintetici di affidabilità il Consiglio nazionale della categoria si è più volte espresso in queste settimane, denunciando in due distinte missive inviate al Premier, **Giuseppe Conte**, e al Ministro dell’Economia, **Giovanni Tria**, “una situazione di **gravissimo ritardo** in considerazione del fatto che i nuovi ISA avrebbero dovuto trovare la loro prima applicazione **già lo scorso anno** e che a **due anni di distanza** dalla loro previsione normativa gli strumenti necessari per la loro stessa applicazione sono stati resi disponibili solo da pochi giorni e, parrebbe, secondo le segnalazioni ricevute, con dati **spesso non corretti**, che costringerebbero a controlli da parte dei professionisti aventi uno **spettro di ben 7 anni**".

“La proroga al 30 settembre – spiega Miani – concede una **boccata d’ossigeno** ai nostri colleghi ed è tanto più apprezzabile perché, una volta tanto, arriva non all’ultimo minuto ma con **congruo anticipo**. In ogni caso – afferma il numero uno della categoria – le difficoltà legate agli Indici sintetici di affidabilità restano in campo. Per questo crediamo che rendere **meramente facoltativa** la loro applicazione e la compilazione dei relativi modelli per il corrente anno, sarebbe una soluzione utile e razionale”. “In alternativa alla facoltatività – conclude Miani – potrebbe essere valutata l’ipotesi di riprendere l'idea dello spostamento degli adempimenti dichiarativi prevista dal Ddl Ruocco al **30 novembre**, portando a quella data i versamenti richiesti dagli Isa".